



Audizione FINCO
presso la I^a Commissione - Affari Costituzionali -
Camera dei Deputati

**Esame delle proposte di Legge C.196 Fregolent, C.721 Madia e C. 1827 Silvestri
in materia di Disciplina dell'attività di rappresentanza degli interessi**

Documento consegnato in sede di Audizione

Roma, 2 marzo 2020

Brevi considerazioni generali

In più di mezzo secolo sono state presentate presso i due rami del Parlamento oltre 60 proposte di Legge* in merito al tema oggetto della presente Audizione, il che vuol dire circa una all'anno - secondo una media neutra che non tiene conto delle diverse sensibilità sull'argomento nelle Legislature che si sono susseguite.

E' evidente che sinora non vi è stata una volontà, incisiva, né da parte di coloro che dovrebbero essere regolamentati né da parte del Decisore. I motivi sono da un lato complessi e, dall'altro, per contro, fin troppo semplici.

FINCO è da sempre favorevole a tale disciplina (vedi estratto da uno dei tanti articoli in materia apparsi sulla propria Newsletter mensile, nonché la rubrica "*Rapporti Trasparenti con il Decisor e la P.A.*" che appare sulla suddetta Newsletter. La Federazione - che adotta un Codice proprio in materia - ritiene infatti necessaria la più ampia e trasparente informazione in merito alle relazioni tra Decisori e Portatori di interessi.

Ciò conviene sia ai soggetti che svolgono seriamente tale attività sia, più in generale, all'intero Paese.

Un'attività di relazioni improntata alla informazione ed alla documentazione è certamente di aiuto al Decisore, pur senza arrivare alla pittoresca frase di John Fitzgerald Kennedy: "*il lobbista è quella persona che mi fa capire in dieci minuti ciò che i miei uffici impiegano tre giorni a spiegarmi*". Ed in una certa misura ciò si rivela verosimile perché proprio la maggiore vicinanza alla "trincea" rende alcuni temi più "vividi" di quanto possano risultare a soggetti istituzionali, necessariamente e correttamente più distaccati.

Quanto sopra – cioè una selezione e disciplina dei portatori di interesse – risulterebbe ancor più necessaria nel caso di restringimento del numero dei parlamentari che sarebbero altrimenti sottoposti ad una "pressione" pro-capite esuberante. Con ciò, beninteso, non stiamo sposando una tesi o l'altra circa la riduzione del numero dei parlamentari, ma segnalando solo un possibile scenario.

** nel presente documento abbiamo elencato solo quelle che sono state oggetto di analisi da parte Finco.*

Sotto il profilo dell'efficacia, se non addirittura su impulso di un'iniziativa governativa, sarebbe opportuno forse un percorso congiunto tra le competenti Commissioni di Camera e Senato, se non già in previsione.

Un punto certamente delicato è costituito dalla scelta dell'Organo cui affidare la gestione ed il controllo del Registro di cui trattasi. Sia l'ANAC che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono due ipotesi pregevoli per diversi motivi.

Certamente, nel caso dell'ANAC, può suonare spiacevole il fatto che la disciplina della lobby sia affidata ad un soggetto denominato Autorità Anticorruzione, ma per essere realistici, se siamo a questo punto è perché la presenza di pratiche scorrette – con nocimento della collettività – è purtroppo diffusa.

Alcune delle decisioni più perniciose sotto il profilo costi/benefici per la comunità, nonché sotto quello della trasparenza e dell'efficacia dei lavori in termini di costi e di tempi, sono dipese proprio da un esercizio bilateralmente poco trasparente della lobby, anche e soprattutto nel settore delle costruzioni.

Dall'altro canto anche l'AGCM si configura come soggetto assolutamente adeguato. Basta in proposito scorrere la Relazione annuale 2019, appena diffusa, per vedere quanti dei comportamenti oggetto dell'attenzione dell'Autorità trovano il loro fondamento proprio in una attività di lobby quantomeno discutibile.

A questo proposito sia consentito notare, incidentalmente, che tale lettura evidenzia come nel nostro Paese i provvedimenti e le "attenzioni" dell'Autorità – contrariamente ad esempio che nei Paesi di stampo anglosassone – siano in misura assolutamente prevalente indirizzati verso le grandi imprese controllate o partecipate dall'Amministrazione centrale o locale: tra le più "attenzionate" ed oggetto di provvedimento figurano infatti Enel, Eni, Acea, Fs etc. Né in questi casi si può tacere la frequente sovrapposizione/duplicazione della rappresentanza dovuta al fatto che tali aziende esercitano in prima persona la propria attività di rappresentanza ma sono, al contempo, in grado di influenzare in modo sostanziale anche le posizioni del soggetto esponenziale cui sono associati, Confindustria, essendone contribuenti apicali.

Tale circostanza peraltro, quella cioè di un adesione capillare sul territorio e finanziariamente assai consistente, andrebbe approfondita ed il Dicastero di riferimento, il Mef, forse dovrebbe rendere pubblici i contributi che tali imprese versano a tal fine, evidenziando una capacità di possibile "orientamento" assolutamente rilevante.

Venendo all'articolato, dato il poco tempo a disposizione, ci concentriamo solo su alcuni aspetti ed articoli fondamentali.

Art.6 Fregolent, Art.4 Silvestri, Art.3 Madia

Partiamo volutamente non in ordine numerico ma in primis dall'art. 6 (Fregolent e gli altri sopra citati), che delimitano il campo di applicazione dei Registro con riferimento ai Portatori d'interesse. Sarebbe interessante davvero conoscere l'iter di formazione dell'attuale formulazione. Come è possibile escludere (comma d) i dirigenti di Associazioni sindacali!? Cosa si intende in questo caso per Associazioni sindacali? Anche le Associazioni datoriali possono essere definite "sindacali", pertanto oggi il sottoscritto non potrebbe essere qui in questa sede, in un certo senso, né l'articolato è migliorato dal successivo articolo 11 (Fregolent) dove vengono riammessi gli *"esponenti di organizzazioni sindacali e imprenditoriali nell'ambito dei processi decisionali connessi alla contrattazione"*.

Casomai dovrebbe essere il contrario - se proprio dobbiamo delimitare - stante il fatto che la materia contrattuale ha e richiede, da parte dei protagonisti, una sua autonomia rispetto al piano politico/normativo.

Ancor più incomprensibile, ai limiti della discriminazione, è la scelta di cui all'articolo 3 della proposta di Legge Madia, dove vengono escluse dagli obblighi di iscrizione al Registro ed adempimenti conseguenti solo le Organizzazioni dei lavoratori e non quelle dei Datori di lavoro. Affermiamo ciò con serenità avendolo segnalato direttamente anche all'interessata che, per la verità, ha convenuto che tale formulazione abbisogna, in effetti, di un'ulteriore riflessione e conseguente revisione.

Sotto questo profilo, che riteniamo come detto fondamentale, l'articolato più condivisibile ed analitico, appare quello di cui all'articolo 4 della proposta Silvestri.

Art. 2 Fregolent, Silvestri.

Fondamentale è altresì una esatta delimitazione dell'ambito dei Decisori che, per quanto riguarda la scrivente Federazione, dovrebbe essere il più ampio possibile e comprendere anche le Autorità Indipendenti (con esclusione ovviamente di quella che gestisce il Registro, limitatamente a tale attività).

Art. 4 Fregolent, Silvestri

Alcune richieste di dati in relazione al Registro risultano comprensibili ma non efficaci o applicabili, ad esempio:

- nel caso di Federazioni e Confederazioni gli interessi particolari possono essere diversi;
- non sempre l'elenco dei Decisori presso i quali esplicitare l'attività di rappresentanza può essere completamente conosciuto a priori;

-le risorse economiche destinate all'attività costituiscono un'indicazione facilmente aggirabile;
-l'indicazione della tipologia del rapporto contrattuale che caratterizza il soggetto che svolge l'attività di rappresentanza non appare particolarmente rilevante.

Codice di Condotta o Deontologico

Art. 5 Fregolent, art. 6 Silvestri

Non si condivide un Codice etico "somministrato" da ANAC o da terzi (né si condivide che ANAC possa deliberare *ultra legem* ulteriori cause di incompatibilità di iscrizione al Registro – vedi art.6 punto 2 Fregolent) se non per i soggetti che ne sono sprovvisti.

Si ritiene invece percorribile l'ipotesi che i Portatori di interesse che hanno un proprio Codice lo debbano sottoporre per "vidimazione" all'Autorità preposta.

AIR e VIR

Cruciale risulta la previsione di cui all'art.8, comma 1c Fregolent e cioè contribuire, da parte del Portatore di Interessi, alle attività di Analisi e Verifica dell'impatto della Regolamentazione. Si tratta di un aspetto nodale ed abbiamo vari esempi di come una siffatta collaborazione possa essere (o avrebbe potuto essere) nell'interesse complessivo della vicenda economica del Paese

Viceversa dovrebbe essere reso più incisivo quanto previsto al comma 1b, circa l'accesso e l'acquisizione della documentazione ai sensi della legge 241/90, applicabile anche da parte dei singoli cittadini, magari citando il Foia - *Freedom of information act* - che proprio il Ministro Madia ha reso, a suo tempo, attuativo anche in Italia.

Ci permettiamo infine una raccomandazione.

Acclarata la opportunità di licenziare una disciplina quale quella di cui trattasi, è necessario evitare che si tratti di un ennesimo appesantimento burocratico ma costituisca uno strumento agile e snello che consegua realmente i fini per i quali è stato creato (ad esempio il possesso della tessera dovrebbe consentire l'accesso agli uffici della Camera previo preavviso in portineria anche senza precedente segnalazione).

A tal fine potrebbe essere utile che il soggetto incaricato della gestione del Registro - che sia l'Autorità Anti Corruzione o quella Garante della Concorrenza e del Mercato (ma assolutamente non il CNEL, come evocato in una delle proposte di legge di qualche tempo fa) - si doti di un Tavolo permanente di consultazione con i portatori d'interesse o che nel Comitato di Sorveglianza sia prevista una rappresentanza degli Stakeholders.

Nel ringraziare formuliamo infine sin d'ora richiesta ad ANAC o AGCM di essere auditi ai fini della predisposizione dei Codici di Condotta di cui agli art.5 Fregolent

All.

- *Calendario Audizioni*
- *Estratto Manuale organizzativo interno Finco con relative iscrizioni ai Registri di Trasparenza*
- *Elenco di alcune proposte di Legge esaminate da Finco in materia di Disciplina di rappresentanza di Interessi*
- *Quadro sinottico di confronto fra le tre Proposte di Legge*
- *Estratti da newsletter Finco in merito ai rapporti di Trasparenza con Decisori e P.A.*
- *Lettera ad Antitrust*
- *Composizione Finco*
- *Composizione I^a Commissione - Affari Costituzionali - Camera dei Deputati*
- *Codice di Condotta dei Deputati e Regolamentazione dell'attività di lobbying*

Commissioni permanenti I COMMISSIONE (AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

**Convocazione della I Commissione
(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO E INTERNI)**

Lunedì 2 marzo 2020	
Ore 14	AUDIZIONI INFORMALI
	Audizioni nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri, in materia di Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi;
	- Ore 14: Rappresentanti della FINCO*
	- Ore 14.20: Gianluca Comin, Professore di Strategie di Comunicazione presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma e Presidente e Founder di Comin & Partners
	- Ore 14.40: Fabio Bistoncini, Fondatore e Amministratore Delegato di FB&Associati di FB Associati
AVVISO	L'ordine del giorno delle sedute della Commissione potrà essere integrato con l'esame, in sede consultiva, di provvedimenti per i quali fosse sollecitato il parere da parte di altre Commissioni.

* Direttore Generale e Delegato alla Presidenza

10 febbraio 2020

MANUALE ESECUTIVO DI ORGANIZZAZIONE FINCO



*Finco - Via Brenta 13 - 00198 Roma - Tel. 06.8555203 - Fax 06.8559860 -
e-mail: segreteria@fincoweb.org - www.fincoweb.org*

Gestione attività di rappresentanza di interessi presso la Camera dei Deputati

All'attenzione di Finco Federazione.
E' stata attivata la procedura di registrazione per attività di rappresentanza di interessi presso la Camera dei deputati da parte del sig/sig.ra ANGELO ARTALE, con i dati riportati nel riquadro seguente.

Richiesta del 16/03/2017	
Finco Federazione	
VIA BRENTA 13 Roma 00198	
Cognome:	ARTALE
Nome:	ANGELO
Data di nascita:	15/09/1955
E-mail:	a.artale@fincoweb.org
Cellulare:	335.1300585

ISCRIZIONE AL REGISTRO RAPPRESENTANTI D'INTERESSI PRESSO COMMISSIONE UE



EUROPA > Transparency Register > Alphabetic list of registered organisations

[Homepage](#)

[About the register](#)

[Register your organisation](#)

[Consult the register](#)

[Why consult the register?](#)

[Alphabetic list of registered organisations](#)

[Statistics](#)

[Search the register](#)

[What's new in the register?](#)

[Complaints](#)

[How to request European Parliament Accreditation](#)

[Contact the register](#)

Registrant still remaining in the Commission Register of interest representatives:

Profile of registrant:

Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni

Identification number in the register: **60990342770-68**
 Registration date: **12/12/09 14:19:53**
 The information on your organisation was last updated on **10/11/10 13:15:08**

Interest representative

Name/company name: **Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni**
 Acronym: **FINCO**
 Legal status: **Associazioni di categoria**
 Website address: <http://www.fincoweb.org>

Category of activities

Category of activity: «in-house» lobbyists and trade associations active in lobbying
 and more precisely: **professional association**

Head of the organisation

Person legally responsible for the organisation: **Mr Angelo Artale**
 Position: **Direttore Generale**

Contact details:

Contact details of organisation's head office: **13 Brenta
 Roma 00198
 ITALY**
 Telephone number: **(+39) 06 8555203**
 Other contact information:

Goals / remit

Goals / remit of the organisation **FINCO è una giovane ma forte realtà industriale che aggrega attualmente 31 Associazioni Nazionali di Categoria aderenti a Confindustria e non, in rappresentanza di 4.000 aziende e 500.000 addetti.**

FINCO riunisce i principali attori che compongono il sistema produttivo specializzato in impianti - beni e servizi - destinati alle costruzioni edili e stradali, quella parte dell'industria italiana che riveste un ruolo strategico nel processo

- Development
- Economic affairs
- Education
- Employment and social affairs
- Energy
- Enterprise
- Environment
- External relations
- External trade
- General and institutional affairs
- Internal market
- Justice and home affairs
- Regional policy
- Research and technology
- Taxation
- Trans-European networks
- Transport

Networking

Information on (i) organisation's membership of any associations/federations/confederations or (ii) relationships to other bodies in formal or informal networks.

FINCO partecipa direttamente o indirettamente tramite le Associazioni aderenti alla Federazione ai seguenti organismi associativi ed enti di normazione:

- CEPMC (Confederazione Europea dei Produttori di Materiali da Costruzione)
- UNI (Ente Italiano di Normazione)

Financial data

Financial year: 2009
 Estimated costs to the organisation directly related to representing interests to EU institutions in that year: < 50000 €
 Other (financial) information provided by the organisation:

Interest representation activities

Subject of the main interest representation activities performed by the organisation:

FINCO presso l'UE svolge principalmente attività di:

- monitoraggio ed informazione sulle politiche e la legislazione comunitaria nei confronti della struttura interna di FINCO e del sistema associativo
- preparazione di documenti di posizione, rappresentanza e tutela degli interessi del sistema industriale italiano presso le istituzioni comunitarie
- assistenza progettuale o tecnico/legislativa alle Associazioni ed Imprese associate.



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



**Finco è iscritta nell'elenco dei lobbisti del Ministero
delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con
numero di iscrizione 0965255.**



Ministero dello Sviluppo Economico

**Finco è iscritta al Registro Trasparenza del
Ministero dello Sviluppo Economico con numero di
iscrizione 2016-63311868-83**



Geza []

MISE (<http://www.mise.gov.it>) Nota Legali (<index.php/note-legali>)

Privacy (<index.php/privacy>) Contatti (<index.php/contatti>) Avvisi (<index.php/avvisi>)

MINISTERO DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE

Profilo del soggetto registrato

**FEDERAZIONE INDUSTRIE PRODOTTI IMPIANTI
SERVIZI E OPERE SPECIALISTICHE PER LE
COSTRUZIONI**

Numero di identificazione nel Registro: 2016-63311860-83
Data di iscrizione: 08/09/2016 09:36:05

Le informazioni su questo soggetto sono state modificate il: 08/09/2016
08:50:41
Data dell'ultimo aggiornamento annuale: 14/09/2016 08:50:05
Prossimo aggiornamento previsto al più tardi il: 14/09/2017

Entità registrata: organizzazione o lavoratore autonomo

Nome (dell'organizzazione): **FEDERAZIONE INDUSTRIE PRODOTTI IMPIANTI
SERVIZI E OPERE SPECIALISTICHE PER LE
COSTRUZIONI**

Acronimo: **FINCO**

Forma giuridica: **Altro: ASSOCIAZIONE**

Sito internet: **<http://www.fincoweb.org/> (<http://www.fincoweb.org/>)**

BREVE ED INCOMPLETA STORIA DELLE PROPOSTE IN MATERIA DI RAPPRESENTANZA DI INTERESSI

- 31/05/2006 C. 952, presentata da: Colucci (FI)
- 12/06/2014 S. 1522, presentata da: Orellana e Battista (M5S)
- 23/09/2014 S. 1632, presentata da: Puppato (PD)
- 12/02/2015 C.2877, presentata da: Bianchi (Alternativa popolare: NCD-UDC)
- 18/02/2015 C.2890, presentata da: Misiani (PD)
- 22/10/2015 C.3375, presentata da: Galgano (Scelta Civica per l'Italia)
- 8/06/2016 S.643, presentata da: Nencini (PSI-MAIE-USEI)
- 23/03/2018 C.196, presentata da: Fregolent (PD)
- 12/06/2018 C. 721, presentata da: Madia (PD)
- 14/06/2018, S.484, presentata da Nencini (PSI-MAIE-USEI)
- 6/05/2019, C.1827, presentata da: Silvestri (M5S)
- 6/08/2019, S.1459, presentata da: Corbetta (M5S)

	n. 1827 Silvestri	n. 196 Fregolent	n.721 Madia
<u>art1</u>	<u>oggetto e finalità</u>	<u>oggetto e finalità</u>	<u>oggetto e finalità</u>
	principi di : pubblicità, partecipazione democratica, trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali	principi di pubblicità, partecipazione democratica e trasparenza, per assicurare ai decisori una più ampia base informativa.	stessi principi. prevenire episodi di corruzione
<u>art 2</u>	<u>definizioni</u>	<u>definizioni</u>	<u>istituzione del registro per la trasparenza</u>
	definizione di: rappresentanti di interessi; decisori pubblici; attività di rappresentanza di interessi; comitato di sorveglianza (Istituto presso l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato)	definizione di : attività di rappresentanza di interessi particolari; rappresentanti di interessi particolari; portatori di interessi particolari; decisori pubblici; processi decisionali pubblici.	registro; soggetti che si devono iscrivere; sezioni del registro con dati da inserire (dati anagrafici e domicilio; dati identificativi del rappresentante di interesse; risorse economiche; informazioni sintetiche sugli argomenti trattati nel corso degli incontri
<u>art3</u>	<u>esclusioni</u>	<u>ANAC</u>	<u>esclusioni</u>
	le disposizioni non si applicano: giornalisti; rappresentanti dei governi, partiti, movimenti e gruppi; ai rapporti la cui pubblicità costituisce violazione del segreto d'ufficio; attività di comunicazione Istituzionale; comunicazioni orali o scritti in audizioni delle commissioni o altri organi nell'ambito delle consultazioni; attività che si concludono tramite protocolli d'intesa o altri strumenti di concertazione; rappresentanti di interessi particolari svolti da enti pubblici, anche territoriali e anche organizzazioni sindacali e imprenditoriali nell'ambito dei processi decisionali connessi alla contrattazione.	ANAC svolge ruolo di controllo e assicura trasparenza e partecipazione dei rappresentanti di interessi particolari ai processi decisionali pubblici	le disposizioni non si applicano : ai rappresentanti, dirigenti e funzionari delle PA; ai giornalisti; coloro sotto segreto d'ufficio; rappresentanti dei governi (partiti movimenti o gruppi); organizzazioni sindacali ; incontri ad oggetto personale e non Istituzionale.
<u>art 4</u>	<u>istituzione registro pubblico</u>	<u>istituzione del registro pubblico</u>	<u>agenda per la trasparenza</u>

	istituito presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Registro online consultabile previa registrazione; obbligo di registrazione per chi vuole svolgere attività di rappresentanza di interessi. Dati da inserire nel registro	istituito presso ANAC, obbligo di registrazione per chi vuole svolgere attività di rappresentanza di interessi; sezioni del registro con dati da inserire; pubblicazione online del registro	agenda contiene dati sintetici sui soggetti interessati agli incontri e sui contenuti connessi
art 5	<u>agenda degli incontri</u>	<u>requisiti per l'iscrizione nel registro e codice deontologico</u>	<u>pubblicazione</u>
	elenco degli incontri svolti e i soggetti interessati	elemento anagrafico (18 anni), nessuna condanna per reati contro lo Stato.	registro e agenda sono pubblicati e consultabili online
art 6	<u>codice deontologico</u>	<u>condizioni ostative all'iscrizione del registro</u>	<u>sanzioni</u>
	codice adottato dal comitato di sorveglianza ascoltati i rappresentanti di interessi e portatori di interessi. Pubblicazione online del codice .	chi non può essere iscritto nel registro: coloro che in virtù della loro professione godono di accesso privilegiato alle sedi delle istituzioni e delle PA; decisori pubblici; giornalisti; dirigenti di partito o movimenti politici; rappresentanti di interessi particolari iscritti nel registro non possono svolgere funzioni di amministrazione e direzione all'interno di società a totale partecipazione pubblica o controllate dallo Stato.	il soggetto che svolge tali attività senza essere iscritto al registro è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 10.000 ai 100.000 euro. Ogni violazione degli obblighi previsti per l'iscrizione nel registro è punita con la sospensione o cancellazione dal registro.
art 7	<u>comitato di sorveglianza</u>	<u>obblighi per gli iscritti nel registro</u>	<u>disposizioni finali</u>
	istituito presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e il Comitato di sorveglianza sulla trasparenza dei processi decisionali pubblici. Composizione del comitato, funzioni di controllo e compiti: tiene il registro e vigila sul suo funzionamento; riceve relazioni annuali dai rappresentanti di interesse; redige relazione annuale sull'attività dei rappresentanti di interesse; vigila sull'osservanza delle disposizioni della presente legge.	relazione sintetica dell'attività da trasmettere ad ANAC	non devono derivare da tale legge nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

<u>art8</u>	<u>obblighi degli iscritti nel registro, cause di esclusione e incompatibilità</u>	<u>diritti degli iscritti nel registro</u>	-
	relazione dei rappresentanti di interessi da inviare al comitato con specifica delle attività svolte, elenco decisori pubblici consultati, individuazione risorse umane ed economiche; segnalazione criticità.	il rappresentante di interesse può: presentare ai decisori pubblici domande di incontro, proposte, studi... ; accedere alle sedi istituzionali; contribuire alle attività di analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) e verifica impatto della regolamentazione (VIR)	
<u>art 9</u>	<u>procedure di consultazione</u>	<u>adempimenti dei decisori pubblici</u>	-
	ciascun decisore pubblico che intenda proporre un atto normativo può indire una procedura di consultazione pubblicandola sul registro. Consultazione aperta per 20 giorni per gli iscritti al registro.	massima trasparenza; garantire ai rappresentanti l'accesso ai documenti e alle comunicazioni	
<u>art10</u>	<u>sanzioni</u>	<u>sanzioni</u>	-
	chi non osserva le modalità di partecipazione si applicano le seguenti sanzioni: ammonizione; censura; sospensione dall'iscrizione per una durata massima di un anno; cancellazione dal registro. Per le violazioni del codice deontologico: censura, sospensione e cancellazione nei casi più gravi. sanzione pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro . In caso di cancellazione il rappresentante non può chiedere una nuova iscrizione nel registro prima che siano decorsi 2 anni dalla data della cancellazione. controversie affidate al giudice amministrativo.	violazione del codice è punita o con la censura o con la cancellazione dal registro. Nuova Iscrizione al registro dopo 5 anni dalla data di cancellazione. I soggetti che svolgono attività di rappresentanza di interessi particolari senza essere iscritti nel registro sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 a 200.000 euro . sanzione amministrativa da 5.000 a 500.000 euro per chi inserisce informazioni false nel registro. la medesima sanzione è irrogata al decisore pubblico nei casi di mancata comunicazione di una violazione (vedi art 9 comma 4). controversie sono attribuite al giudice amministrativo	
<u>art11</u>	<u>disposizioni finali</u>	<u>esclusioni</u>	
	non ci devono essere nuovi oneri per la finanza pubblica	non si applicano per enti pubblici, anche territoriali; associazioni o altri soggetti rappresentativi di enti pubblici; partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali e imprenditoriali	

<u>art</u> <u>12</u>	..	<u>organi costituzionali e autonomia regionale</u>	
		adeguamento dell'ordinamento degli organi costituzionali ai principi della legge	
<u>art13</u>	..	<u>clausola di invarianza finanziaria</u>	
		dall'introduzione della presente legge non devono derivare nuovo o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. ANAC provvede agli adempimenti derivanti dall'attuazione della presente legge.	

Le tre proposte di legge si configurano come molto simili tra loro, delineando un modello trasparente e partecipativo. Riassumendo si possono evidenziare le seguenti DIFFERENZE:

- N.1827 (Silvestri) demanda all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ruolo di sorveglianza con un Comitato di sorveglianza.
- N. 196 (Fregolent) e n721 (Madia) affidano ad ANAC controlli e l'istituzione del registro.
- N.196 (Fregolent) NON prevede una agenda degli incontri per i decisori pubblici.
- Diversa entità delle sanzioni amministrative pecuniarie.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

DDL LOBBY - DECISORI E PORTATORI D'INTERESSE

È ancora fermo in prima lettura alla Commissione Permanente Affari Costituzionali dal 5 agosto 2014 il ddl "*Attività di rappresentanza interessi*" presentato dal Sen. Orellana. Da questa data sino a giugno 2016 la Commissione ha avviato l'esame del provvedimento; è stato svolto un ciclo di audizioni formali e sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno, dopodiché l'esame del provvedimento si è fermato... non si capisce perché, anzi forse si comprende perfettamente, come mai non si riesce a legiferare sulla materia.

Finco ha più volte promosso discussioni e proposte sull'argomento (vedi varie newsletter Finco, a partire da quella dell'aprile 2015); come tutti coloro che fanno Lobby seriamente, la Federazione sente l'esigenza di questa Legge per evitare le cosiddette "*zone grigie*". Non è infatti sufficiente, benché positivo, aver predisposto il Registro dei portatori di interesse: tale Registro riguarda solo l'attività di lobbying svolta a Montecitorio. **Al Senato, poi, nulla.**

Il primo tentativo di regolamentazione, lo ricordiamo, risale al 1976 e da allora non si contano i disegni di legge arenati, e questi ultimi sforzi, culminati nel gestionalmente complicato Registro dei Lobbyisti alla Camera, rendono ancora più ingiustificabile la giacenza in Commissione del ddl in discussione.

GIUNTA FINCO - ROMA 4 OTTOBRE 2017 PRESSO SEDE CONFIMI

Il prossimo 4 ottobre a Roma si svolgerà la Giunta Finco.

I principali temi che saranno trattati all'ordine del giorno saranno, tra gli altri:

- ⇒ Approvazione verbale Giunta del 30 marzo 2017
- ⇒ Comunicazioni della Presidente
- ⇒ Andamento lavori su Sen (Strategia Energetica Nazionale).
- ⇒ Appalti
- ⇒ Sicurezza Stradale
- ⇒ Aspetti organizzativi: ingressi/uscite da Finco e ratifica nomine
- ⇒ Uni e Cei
- ⇒ Iniziativa Prosumer Italia
- ⇒ Commissione di Designazione per il rinnovo della Presidenza Finco biennio 2017-2019
- ⇒ Varie ed eventuali

**RAPPORTI TRASPARENTI CON
DECISORI E P.A.**

- **FINCO INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO MARGIOTTA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (ROMA 05.11.2019)**
- **FINCO INCONTRA LA SEN. ROJC E L'ON. BARONI (ROMA 13.11.2019)**
- **FINCO INCONTRA LA CO-RELATRICE ALLA LEGGE DI BILANCIO SEN. ROSSELLA ACCOTO (ROMA 18.11.19)**
- **FINCO INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO DI STEFANO MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (ROMA 21.11.2019)**

SOMMARIO

- **GIUNTA FINCO (ROMA 28.11.2019)**
- **LE "STRANE" RESISTENZE AL BONUS FACCIATE**
- **FORUM SERRAMENTI (BOLOGNA, 20.11.19)**

**NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI
FEDERATE**

- **AIF-FIAS: COMUNICATO STAMPA "RITENUTE E COMPENSAZIONI IN APPALTI E SUBAPPALTI. NO A SOTTRAZIONI INGIUSTIFICATE DI LIQUIDITA'**
- **ASSOCOMPOSITI ENTRA IN FINCO**
- **ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA ENTRA IN FINCO**
- **ASSEMBLEA GENERALE UNICMI (MILANO, 22.11.19)**
- **ASSEMBLEA ELETTIVA ASSOFRIGORISTI (MILANO, 14.12.19)**

**FILIERA MOBILITA' E
SICUREZZA STRADALE FINCO**

- **CONVEGNO "GESTIONE, CONTROLLI E OBIETTIVI PER LA SICUREZZA STRADALE" (ROMA 14.11.2019)**

FILIERA DEI BENI CULTURALI

- **CORSO DTC REGIONE LAZIO/FINCO -- UNIVERSITA' "UTILIZZO NANOTECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI"**

NOTIZIE DALL'EUROPA

- **CPE (CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE) - NEWSLETTER NOVEMBRE 2019**

L'APPROFONDIMENTO

- **NORME TECNICHE O OBSOLESCENZA PROGRAMMATA?**
- **LE AREE METROPOLITANE IN EUROPA**
- **L'EUROPA FORSE COSTA MENO DI QUELLO CHE SI PENSI**
- **EFFETTO DEL BONUS DETRAZIONI FISCALI SUI SERRAMENTI (TOTALI E PER TIPOLOGIA)**

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **CASEITALY AL BATIMAT 2019 (PARIGI 5 NOVEMBRE 2019)**

LETTERE

- **LE CONTRADDIZIONI DI UN'AZIENDA IN CRISI: ALITALIA**

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



**NEWSLETTER FINCO
N. 11/2019**

RAPPORTI TRASPARENTI CON DECISORI E P.A



FINCO INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO SALVATORE MARGIOTTA - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (ROMA 5.11.2019)

Il 5 novembre scorso il Direttore Generale, **Angelo Artale**, ed il Vice Direttore Finco, **Anna Danzi**, hanno incontrato sul tema della Riforma del settore degli Appalti il Sottosegretario al MIT, **Salvatore Margiotta**.

Tra i punti trattati nel corso dell'incontro: i lavori della Commissione Interministeriale sul Regolamento Unico di parziale attuazione del Codice dei Contratti Pubblici; la revisione dei limiti al subappalto alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 26 settembre 2019; le problematiche connesse all'entrata in vigore del Decreto MIT c.d. "Salva motociclisti" (DM 01/04/2019).

FINCO INCONTRA LA SENATRICE TATJANA ROJC E L'ONOREVOLE ANNALISA BARONI (ROMA 13.11.2019)

Lo scorso 13 novembre la Delegazione FINCO composta dalla Federazione e da alcune sue Associate federate o Collegate (**Anfit, Assites, Cita**), hanno incontrato la Sen. **Tatjana Rojc** sul tema dello sconto in fattura previsto dall'articolo 10 del Decreto Crescita, ora Legge 58/2019, nonché su quello della posticipata compensazione dei crediti prevista dall'articolo 3, comma 3 del **Decreto Fiscale**.

Sugli stessi temi è stata incontrata l'On. **Annalisa Baroni**.

Il comma 3 dell'articolo 3 del citato **Decreto Fiscale** (DL 124/2019) prevede che i contribuenti possano utilizzare i crediti maturati nel 2019 non più da gennaio dell'anno successivo, ma dal mese di maggio (ma in realtà, nei fatti, per via dei software di compilazione, non prima dell'estate). Se è vero che tale differimento comporta vantaggi per l'Erario (nella Relazione tecnica si parla di una minore spesa per lo Stato di oltre 1 miliardo di euro con riferimento all'anno 2020), dall'altro è inaccettabile che ancora una volta le piccole imprese vengano caricate di oneri finanziari e debbano fungere, oltre che da sostituti di imposta, anche da Finanziarie.

La questione si presenta poi particolarmente onerosa per il **settore dell'involucro edilizio** (infissi, schermature solari etc.) già gravato dalla ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici effettuati in sede di interventi di riqualificazione energetica. Se occorre reperire risorse si pensi piuttosto a smettere di foraggiare (9 miliardi solo negli ultimi anni), peraltro inutilmente, una singola azienda come Alitalia.

Finco ha richiesto di:

- veicolare un emendamento suppressivo dell'art.3, comma 3, del Decreto Fiscale di cui in premessa;
- Approvare un emendamento suppressivo della possibilità di sconto in fattura previsto dall'art.10 del cosiddetto Decreto Crescita, ora legge n. 58/2019.

*

FINCO è da sempre convintamente faitrice di rapporti trasparenti con i Decisori e per una equilibrata normativa che regoli le relazioni tra Portatori di interesse e i Decisori. Tale principio è contenuto sia nello Statuto che, in dettaglio, nel Regolamento Interno e nel Manuale di Qualità.

La Federazione, oltre alle prescrizioni previste dal Regolamento Interno ed ai comportamenti dovuti ai sensi della Legge n. 231/2001, adotta il "Codice di condotta" del proprio organismo Europeo di riferimento CPE (Construction Products Europe) che si articola nei seguenti 12 punti per quanto riguarda le relazioni istituzionali a livello comunitario e, per quanto applicabili, quelle a livello nazionale:

1. Identificarsi sempre, nelle relazioni istituzionali, per Associazione/Impresa d'appartenenza.
2. Dichiarare chiaramente gli interessi rappresentati.
3. Non travisare intenzionalmente il proprio status, la natura delle proprie richieste e/o indagini, né creare false impressioni in relazione a quanto sopra.
4. Non millantare, direttamente né indirettamente, collegamenti con le Istituzioni [dell'Unione Europea].
5. Mantenere riservate le informazioni fornite quando esse abbiano tale caratteristica
6. Impiegare il personale con modalità conforme alle regole ed alle esigenze di riservatezza delle istituzioni [dell'Unione Europea].



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...segue

C) eliminare, o quanto meno ripristinare al 4%, il tenore percentuale della ritenuta sul citato bonifico, tenuto altresì conto che, con l'introduzione della fatturazione elettronica, il ruolo di contrasto all'evasione della misura viene meno restando solo quello di sottrarre liquidità e risorse all'esercizio d'impresa in particolare della PMI, di cui si tessono in tutte le occasioni lodi salvo vessarle con provvedimenti siffatti.

FINCO INCONTRA LA CO-RELATRICE ALLA LEGGE DI BILANCIO SEN. ROSSELLA ACCOTO INSIEME ALLA CAPOGRUPPO SEN. ELISA PIRRO ED AL SEN. VINCENZO PRESUTTO (ROMA 18.11.2019)

Il 18 novembre scorso una Delegazione FINCO (il Direttore Generale **Angelo Artale** ed il Presidente ANACS **Franco Meroni**) ha incontrato una delegazione M5S - Commissione Bilancio Senato composta dalla Senatrice **Rossella Accoto** Relatrice alla legge di Bilancio, dalla Capogruppo **Elisa Pirro** e dal Senatore **Vincenzo Presutto**, onde rappresentare alla suddetta le maggiori criticità rilevate dalla Federazione nell'ambito della Legge di Bilancio e quelle che, pur non essendo inserite nella stessa, potrebbero trovare soluzione in detto ambito.

In particolare:

Il comma 3 dell'articolo 3 del Decreto fiscale in discussione ((Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*"), prevede che i contribuenti possano utilizzare i crediti maturati nel 2019 non più da gennaio dell'anno successivo, ma dal mese di maggio.

Se è vero che tale differimento comporta vantaggi per l'Erario, dall'altro è assolutamente inaccettabile che le piccole imprese vengano caricate di oneri finanziari impropri. Il tema si presenta poi particolarmente oneroso per il settore dell'involucro edilizio (infissi, schermature solari etc.) già gravato dalla ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici effettuati per la riqualificazione energetica. Onde evitare gravissimi danni - anche occupazionali - ad un settore industriale del Paese che funziona e che garantisce ritorni in loco, è stato chiesto alla Delegazione M5S di:

- Approvare un emendamento soppressivo dell'art.3, comma 3, del Decreto in questione.
- Approvare, un emendamento soppressivo della possibilità di sconto in fattura previsto dall'art.10 del cosiddetto Decreto Crescita, ora Legge n.58/2019 che danneggia fortemente la condizione di parità sul mercato tra piccole imprese e grandi utilities, che è stato introdotto senza alcuna seria analisi di impatto della regolamentazione e che è stato per ben due volte, sotto diversi profili, stigmatizzato dall'Antitrust.
- Eliminare, o quanto meno ripristinare al 4%, il tenore percentuale della ritenuta sul citato bonifico in caso di riqualificazione energetica, tenuto altresì conto che, con l'introduzione della fatturazione elettronica, il ruolo di contrasto all'evasione della misura viene meno, restando solo quello di sottrarre liquidità e risorse in particolare alle PMI, di cui si tessono in tutte le occasioni lodi salvo vessarle con provvedimenti siffatti, che minano in concreto la libertà di esercizio d'impresa, che dovrebbe essere, sia detto per inciso, costituzionalmente garantita.

*

7. Non diffondere false o ingannevoli informazioni consapevolmente o avventatamente e prestare attenzione nell'evitare che ciò accada inavvertitamente.

8. Non vendere a terzi per profitto copie di documenti ottenuti dalle Istituzioni [dell'Unione Europea].

9. Non ottenere informazioni con mezzi disonesti.

10. Evitare qualsiasi tipo di conflitto di interesse professionale.

11. Né direttamente, né indirettamente offrire o dare alcun tipo di incentivo finanziario ad alcun pubblico ufficiale eletto o nominato o a collaboratori delle Istituzioni o dei gruppi politici.

Segue...



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

- Intervenire sul Decreto "fiscale" in merito alla previsione secondo cui in tutti i casi in cui un committente pubblico affidi ad un'impresa l'esecuzione di un'opera, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto è effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. Tale norma ostacola e aggrava inutilmente l'esecuzione degli appalti, aumentando la complicazione burocratica nella gestione amministrativa. Si chiede nuovamente alle imprese di sottrarre la propria liquidità, senza poter utilizzare la compensazione con i propri crediti fiscali. Ma c'è di più, questa assurda misura graverebbe - se non eliminata - su tutto il mondo della casa e del Condominio, costringendo, solo per citare un aspetto, all'apertura di un conto corrente dedicato per ogni operazione; inoltre l'impresa appaltatrice e subappaltatrice sarebbero così tenute al versamento, almeno 5 giorni prima del termine fissato, delle ritenute fiscali.

Il Presidente ANACS Meroni ha illustrato poi le problematiche connesse all'Art.97 della Legge di Bilancio 2020 che ipotizza l'istituzione, a partire dal 2021, di una nuova imposizione denominata "**Local Tax**" che, come indicato al primo comma del citato articolo, comporta l'unificazione della Cosap, dell'ICP, del Cimp e della Tosap. Tale Local Tax regolerebbe, in sostanza, fattispecie tributarie diverse che non sono, in realtà, unificabili poiché i loro presupposti sono solo in parte coincidenti. Infatti la Pubblicità Esterna non necessariamente occupa suolo pubblico ma può essere ubicata su suolo privato e quindi ha un presupposto differente; ossia la diffusione di messaggi pubblicitari in luoghi pubblici o aperti al pubblico. La Local Tax prevede inoltre che i comuni debbano operare a parità di gettito ossia il ricavato di tale tributo deve essere eguale alla somma dei tributi che accorpa.

La distribuzione del carico fiscale viene decisa dai comuni, dalle città metropolitane e dalla province in modo autonomo ed a seconda del carico fiscale gravante su ogni fattispecie oggetto di imposizione. Tale Local Tax a rigore non è più una tassa o una imposta, ma diviene un canone che non ha tariffe massime, ma solamente tariffe standard e questo fatto non può che generare incertezze per chi opera su una pluralità di settori, inoltre la tariffa standard è unica per tutte le fattispecie, ma essendo le stesse differenti non si comprende quale sia il criterio unificante.

La tariffa standard inoltre non esiste nel nostro ordinamento per i tributi, anche se essi sono locali, ma viene prevista solamente per i servizi o per i trasferimenti agli enti locali.

Dobbiamo inoltre rilevare che l'inserimento di questo nuovo canone nella bozza di Legge di Bilancio non appare conforme ai criteri definiti dall'art. 1 della legge 163 del 2016, modifica della Legge 196 del 31.12.2009, ed in particolare alla previsione dell' art.21 comma 1 quinquies che stabilisce il contenuto della legge di bilancio, in quanto tale previsione non incide, sulla base di quanto affermato sia dal suo testo sia dalle tabelle allegate al Bilancio 2020, sui saldi delle entrate e delle spese ed ha, di conseguenza, una natura ordinamentale. Tale previsione che di fatto determina, soprattutto se si considerano i precedenti articoli inerenti la riscossione e l'unificazione dell'IMU e della TASI, una complessiva riforma del sistema della fiscalità locale e dei suoi tributi, avrebbe una più coerente logica nella redazione di un disegno di legge di iniziativa governativa invece che in una norma della legge di bilancio.

Rileviamo che è, sulla base di queste previsioni, difficile se non impossibile determinare l'incidenza di questo "nuovo" canone sull'intero comparto non avendo un sistema tariffario unitario, come era invece quello previsto sia dall' imposta comunale sulla pubblicità sia dal canone sostitutivo della imposta sulla pubblicità. Osserviamo a tale riguardo che lo stesso canone sulla pubblicità era stato definito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 141 del 2009 un tributo e non un canone, come invece sarebbe quello attualmente previsto dall'art.97 in commento.

*

12. Non proporre, né intraprendere, alcuna azione che potrebbe costituire un'impropria influenza sui soggetti di cui sopra.

Inoltre, in coerenza con l'articolo 3, quarto comma, della Legge 11 novembre 2011, n. 180 "Norme per la Tutela delle Imprese. Statuto delle Imprese", sono riconosciuti come valori fondanti della Federazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla Legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza. Le Associazioni che aderiscono alla Federazione respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le Forze dell'Ordine e le Istituzioni, denunciando, anche con all'assistenza della Federazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

L'ipotesi di Local Tax mescola, quindi, situazioni normativamente differenti ossia il canone occupazione suolo pubblico (che ha natura patrimoniale) con fattispecie quali l'imposta comunale sulla pubblicità e il canone sostitutivo dell'imposta sulla pubblicità e la tassa occupazione suolo pubblico che hanno invece natura tributaria e sono imposte a tutti gli effetti. La Local Tax nella sostanza sopprime sia il d.l.vo 446 del 1997 artt.62 e 63 che il D.l.vo 507 del 1993 capo I e capo II, come viene espressamente indicato nel comma 32 del predetto art.97. Veniamo ora ad esaminare nel dettaglio le previsioni contenute nell'art.97 in modo da poter valutare i principali interventi che dovrebbero essere posti in essere per rendere praticabile questa previsione normativa a tale riguardo riassumiamo i principali punti critici:

- 1) La previsione di una tariffa standard, che lo ribadiamo non esiste per i tributi nel nostro ordinamento, di fatto determina una possibilità di disparità di trattamento nel caso di ambiti simili, senza che vi sia la certezza sui criteri di applicazione da parte delle amministrazioni locali e ciò causa gravi danni alle imprese che operano su tutto il territorio nazionale. E' necessario, quantomeno per la diffusione di comunicazioni pubblicitarie, stabilire una tariffa massima poiché solo in questo modo è possibile prevedere i costi derivanti da questa imposizione.
- 2) La tariffa non può essere la stessa se si occupa uno spazio privato o concesso da terzi (ad esempio aeroporti, stadi, palazzetti dello sport, stazioni e metropolitane) o se si tratta di veicoli del pubblico trasporto o veicoli privati; è necessario per tali fattispecie prevedere almeno il dimezzamento della tariffa o comunque uno specifico trattamento di riduzione in quanto non ci sarebbe alcuna omogeneità nel trattamento delle varie fattispecie.
- 3) La norma omette qualsiasi maggiorazione attualmente applicata per medi e grandi formati, per categorie di territorio o per luminosità, sembra che questi criteri siano devoluti ai comuni, ma non è chiaro se ciò è vero (in quanto questi elementi non sono richiamati nelle norme che prevedono il regolamento) e quali incidenze avranno in futuro sui canoni. La mancanza di criteri genera per gli enti locali e per gli utenti una notevole incertezza e potrebbe avere ampie ripercussioni negative sui conti economici delle imprese.
- 4) Comprendere in un unico canone fattispecie diverse che hanno tariffe differenti e non omogenee genera dei seri problemi operativi e determina una eccessiva pressione fiscale sulle singole imprese.
- 5) Il mercato della pubblicità esterna è ancora oggi in flessione e comunque non ha minimamente recuperato gli investimenti in pubblicità del periodo antecedente la crisi del 2008. Questa nuova ipotesi di tassazione potrebbe definitivamente metterlo in crisi, determinando la chiusura delle imprese e una progressiva perdita di migliaia di posti di lavoro sia delle imprese che dell'indotto senza possibilità di reimpiego dei dipendenti che verrebbero licenziati.
- 6) La mancanza di un criterio vincolante rende impossibile una valutazione dell'impatto economico del canone unico e quindi impedisce una valutazione del sistema che la nuova normativa introduce.

La soluzione ideale sarebbe per noi che questa norma venisse espunta dalla legge di bilancio e trasformata in un disegno di legge d'iniziativa governativa avviando un percorso per la sua rielaborazione. Ritenendo purtroppo questa ipotesi difficilmente perseguibile, abbiamo predisposto alcuni emendamenti che consentono di limitarne gli effetti, salvo poi approfondire il tema nel corso dell'anno 2020.

*

I Provvisori federali possono agire d'ufficio ove vengano a conoscenza di comportamenti omissivi a riguardo irrogando le sanzioni previste dallo Statuto. Finco è inoltre iscritta a tutti i Registri della Trasparenza ad oggi vigenti di interesse dei settori rappresentati:

- Camera dei Deputati (iscrizione: 16/03/2017)
- Commissione Europea (numero di iscrizione: 60990342770-68)
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (numero di iscrizione: 0965255)
- Ministero dello Sviluppo Economico (numero di iscrizione: 2016-63311868-83)



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FINCO INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI , MANLIO DI STEFANO (ROMA 21.11.2019)

Il 21 novembre u.s. la Delegazione Finco composta dal Direttore Generale **Angelo Artale**, dalla Presidente ANFIT **Laura Michelini** e dal Presidente ACMI **Nicola Fornarelli** ha incontrato il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, **Manlio di Stefano**, accompagnato da **Giacomo Grandesso** Vicario Capo Segr. Sottosegretario di Stato e da **Vittorio Maiorana**, Segr. Particolare del Sottosegretario di Stato, sui temi dell'Internazionalizzazione delle imprese e del Made in Italy, con particolare attenzione al ruolo ICE.

Presente il Direttore Generale Confimi Industria, **Fabio Ramaoli**.

Affrontati anche i temi di **Caseltaly** e **Coreitaly**



SOMMARIO

- INCONTRO FINCO CON MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, ON. PAOLA DE MICHELI
- FINCO INCONTRA IL DIRETTORE UFFICIO BREVETTI E MARCHI DEL MISE
- FINCO PARTECIPA AL TAVOLO ANAC SU RATING DI IMPRESA
- FINCO INCONTRA IL NEO PRESIDENTE INAIL BETTONI
- FINCO INCONTRA L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA DI ROMA CAPITALE, MONTUORI
- RIUNIONI TAVOLO LAVORO/ PROGETTAZIONE SU REGOLAMENTO APPALTI
- REGOLAMENTO UNICO APPALTI: OSSERVAZIONI FINCO
- ALBO FORNITORI CONFEDILIZIA/FINCO
- RINNOVO CONVENZIONE UNI - FINCO

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- AIFIL: SIGN ITINERARY 2019-2020
- ASSOVERDE: PARTECIPA ALLA FIERA "MY PLANTS & GARDEN"
- UNION: CONVEGNO NAZIONALE (ROMA 29.1.2020)

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE FINCO

- CONSIDERAZIONI SU CNEL E SICUREZZA STRADALE
- LA TRUFFA DELLE MAGGIORAZIONI DELLE CONTRAVVENZIONI E L'USURA LEGALIZZATA

FILIERA DEI BENI CULTURALI

- CORSO DTC- FINCO (ROMA 15.01.2020 E 20.01.2020)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- CASEITALY 2020 A DUBAI IN EGITTO ED IN MAROCCO

APPROFONDIMENTI

- PERCHE' L'ITALIA NON CRESCE PIU' DA 20 ANNI - OCCORRE CAMBIARE PASSO

PILLOLE E TABELLE

- LA GESTIONE FINANZIARIA DEL L'INPS
- IL VALORE DEL PATRIMONIO ABITATIVO ITALIANO

LETTERE

- ALITALIA: BASTA!
- INPS: BENE IL NUOVO PRESIDENTE

ULTIM'ORA

- IL CNEL PRESENTA UNA PROPOSTA DI LEGGE PER POTENZIARE SE' STESSO

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



NEWSLETTER FINCO

N. 01/2020

RAPPORTI TRASPARENTI CON DECISORI E P.A. *

GENNAIO: INCONTRO FINCO CON MINISTRO DE MICHELI

Prolungato e cordiale incontro di una Delegazione Finco con la **Ministra Paola De Micheli** su vari temi.



Nel riquadro (da sinistra) il Direttore Generale Finco Angelo Artale; il Presidente Fias Massimo Poggio; la Ministra Paola De Micheli; la Presidente Finco Carla Tomasi e la Vicedirettrice Finco Anna Danzi.

GENNAIO: INCONTRO CON IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il Direttore Generale Finco, **Angelo Artale**, il Presidente Acmi, **Nicola Fornarelli**, il Segretario Generale Pile, **Mattia Montagnoli** e la Dr.ssa **Silvia Traversi**, Ufficio Comunicazione FINCO, hanno incontrato il Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi - del Ministero dello Sviluppo Economico,



Antonio Liroso con i due Funzionari **Loredana Guglielmetti** e **Francesca Capiello**.





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....segue

Nell'occasione è stata data ampia disponibilità per gli eventuali approfondimenti che si rendessero utili alla Federazione.

Ricordiamo che l'UIBM si occupa tra l'altro di marchi nazionali, europei ed internazionali ed opposizione alla registrazione dei marchi, alla lotta alla contraffazione, di affari amministrativi dei titoli brevettuali ed delle registrazioni, delle politiche per la promozione della proprietà industriale, con le relative relazioni con Istituzioni ed Organismi europei ed internazionali, etc.

*

FINCO è da sempre convintamente fautrice di rapporti trasparenti con i Decisori e per una equilibrata normativa che regoli le relazioni tra Portatori di interesse e i Decisori. Tale principio è contenuto sia nello Statuto che, in dettaglio, nel Regolamento Interno e nel Manuale di Qualità.

La Federazione, oltre alle prescrizioni previste dal Regolamento Interno ed ai comportamenti dovuti ai sensi della Legge n. 231/2001, adotta il "Codice di condotta" del proprio organismo Europeo di riferimento CPE (Construction Products Europe) che si articola nei seguenti 12 punti per quanto riguarda le relazioni istituzionali a livello comunitario e, per quanto applicabili, quelle a livello nazionale:

1. Identificarsi sempre, nelle relazioni istituzionali, per Associazione/Impresa d'appartenenza.
2. Dichiarare chiaramente gli interessi rappresentati.
3. Non travisare intenzionalmente il proprio status, la natura delle proprie richieste e/o indagini, né creare false impressioni in relazione a quanto sopra.
4. Non millantare, direttamente né indirettamente, collegamenti con le Istituzioni [dell'Unione Europea].
5. Mantenere riservate le informazioni fornite quando esse abbiano tale caratteristica
6. Impiegare il personale con modalità conformi alle regole ed alle esigenze di riservatezza delle istituzioni [dell'Unione Europea].
7. Non diffondere false o ingannevoli informazioni consapevolmente o avventatamente e prestare attenzione nell'evitare che ciò accada inavvertitamente.
8. Non vendere a terzi per profitto copie di documenti ottenuti dalle Istituzioni [dell'Unione Europea].
9. Non ottenere informazioni con mezzi disonesti.
10. Evitare qualsiasi tipo di conflitto di interesse professionale.
11. Né direttamente, né indirettamente offrire o dare alcun tipo di incentivo finanziario ad alcun pubblico ufficiale eletto o nominato o a collaboratori delle Istituzioni o dei gruppi politici.
12. Non proporre, né intraprendere, alcuna azione che potrebbe costituire un'impropria influenza sui soggetti di cui sopra.

Inoltre, in coerenza con l'articolo 3, quarto comma, della Legge 11 novembre 2011, n. 180 "Norme per la Tutela delle Imprese. Statuto delle Imprese", sono riconosciuti come valori fondanti della Federazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla Legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza. Le Associazioni che aderiscono alla Federazione respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le Forze dell'Ordine e le Istituzioni, denunciando, anche con all'assistenza della Federazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

I Provvisori federali possono agire d'ufficio ove vengano a conoscenza di comportamenti omissivi a riguardo irrogando le sanzioni previste dallo Statuto. Finco è inoltre iscritta a tutti i Registri della Trasparenza ad oggi vigenti di interesse dei settori rappresentati:

- Camera dei Deputati (iscrizione: 16/03/2017)
- Commissione Europea (numero di iscrizione: 60990342770-68)
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (numero di iscrizione: 0965255)
- Ministero dello Sviluppo Economico (numero di iscrizione: 2016-63311868-83)



Roma, 11 giugno 2013/Prot.130/DG/it

Illustrissimo
Prof. Giovanni Pitruzzella
Presidente dell'Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato
Piazza G. Verdi,6/a
00198 Roma

Anticipata a mezzo e-mail:
vincenzo.valentini@agcm.it

Incontro del 5 giugno u. s. - Legittimazione associativa ad agire di cui alla Legge 11 novembre 2011, n. 180.

Illustrissimo Presidente,

facciamo seguito all'incontro del 5 giugno scorso e, nel ringraziarLa per la disponibilità, Le riassumiamo, di seguito, uno degli aspetti anticipati nel predetto incontro.

LEGITTIMAZIONE AD AGIRE

La lesione di diritti della concorrenza può nascere in ambito "pre-mercantile", nelle politiche protezionistiche dell'associazionismo d'impresa teso, talvolta, a creare, stabilizzare e/o fare manutenzione di rendite di posizione.

La legge 11 novembre 2011, n. 180 recante "Norme per la libertà di impresa", alla cui redazione tanto ha contribuito l'Autorità Antitrust, partendo dallo Small Business Act (art. 17), tende ad affrancare le piccole imprese e le loro organizzazioni dalle troppe asimmetrie e disuguaglianze (artt. 12 e 13 in particolare) rispetto alle grandi imprese (vedi rapporto General Contractors/imprese subappaltatrici nel settore delle costruzioni) anche sotto il profilo delle condizioni atte allo svolgimento delle legittime attività di tutela degli interessi rappresentati.

ACAI (Ass.Costruttori in Acciaio Italiani)
ACMI (Ass.Chiusure e Meccanismi Italia)
AIPAA (Ass.Italiana per l'Anticaduta e l'Antifortunistica)
AIPPEG (Ass. Italiana Produttori Pannelli ed Elementi Grecati)
AIRU (Ass. Italiana Riscaldamento Urbano)
AISES (Ass.Italiana Segnaletica e Sicurezza)
AIIT (Ass. Imprese di Impianti Tecnologici)
AIZ (Ass. Italiana Zincatura)
ANEPLA (Ass. Nazionale Estrattori Produttori Lapidei ed Affini)
ANICTA (Ass.Nazionale Imprenditori Coibentazioni Termiche Acustiche)
ANIEM (Ass. Nazionale Imprese Edili Manifatturiere)
ANISA (Ass.Nazionale delle Imprese di Sorveglianza Antincendio)
ANPE (Ass. Nazionale Poluretano Espanso Rigido)
ARI (Ass. Restauratori d'Italia)
ASAPIA (Ass.Nazionale Aziende Produttrici di Condotte e Componenti per Impianti Aerulici)
ASSINGEO (Ass. Industrie Nazionali Geosintetici)
ASSISTAL (Ass.Nazionale Costruttori di Impianti)
ASSITES (Ass. Italiana Tenda, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)
ASSOANNA (Ass. Nazionale Noleggi Autogrù e Trasporti Eccezionali)
ASSOBON (Ass. Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellini)
ASSOFOND (Fed. Nazionale Fonderie)
ASSODIMI (Ass. Distributori e Noleggiatori Macchine e attrezzature Industriali)
ASSOVERDE (Ass.Italiana Costruttori del Verde)
CONFARCA (Conf. Autoscuoole Riunite e Consulenti Automobilistici)
FEDERMOBILITA' (Forum per il Governo Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile)
FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovat)
FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)
FISA (Fire Security Association)
IPAF ITALIA (International Powered Access Federation - Ita)
NAD (Associazione Nazionale Demolitori Italiani)
SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)
UNACEA (Unione Nazionale Aziende Construction Equipment & Attachments)
UNCSAAL (Unione Nazionale Costruttori di Serramenti e Facciate continue In Alluminio, Acciaio e Leghe)
ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, Sistemi per il controllo di fumo e calore)

Tale normativa ribadisce e specifica, fra l'altro ed opportunamente, il principio della libertà di adesione ad uno o più soggetti associativi senza vincoli né divieti di sorta (cosa che contrasta ad esempio con l'attuale assetto statutario di alcune Confederazioni di Impresa).

Ma in particolare la citata legge n. 180/2011 prevede all'art. 4, che la legittimazione ad agire delle Associazioni sia limitata, in via indiretta od attraverso sub-articolazioni organizzative, a Organizzazioni rappresentate in almeno cinque Camere di Commercio o nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, regionale e provinciale sono legittimate quindi ad impugnare gli atti amministrativi lesivi degli interessi diffusi.

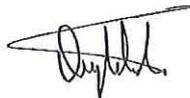
Finco, viceversa, pur essendo una Federazione rappresentativa di interessi diffusi, con 8.000 imprese, in stragrande maggioranza di piccola/media dimensione, per circa 230.000 dipendenti, uscendo da Confindustria non può esercitare queste facoltà.

Si tratta di una limitazione molto grave che incide su uno dei principi statutari basilari della Federazione, consistente nella tutela "aggregata", ma anche singola, dei diritti degli associati.

Chiediamo quindi che l'Autorità si voglia far promotrice di un percorso parlamentare volto a porre rimedio a questa condizione di "minorità", che riconduce al solo requisito di "maggiore rappresentatività" l'esercizio della facoltà di cui trattasi.

Nel restare a disposizione, porgiamo i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Angelo Artale





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: *Nicola Fornarelli*
Vice Presidente: *Antonio Gramuglia*
Presidente Onorario: *Vanni Tinti*



AIFIL
Associazione Italiana Fabbricanti Insegne luminose
Presidente: *Alfio Bonaventura*
Vice Presidente: *Vitaliano Mantovani*
Segretario Nazionale: *Claudio Rossi*



AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antifortunistica
Presidente: *Giuseppe Lupi*
Vice Presidente: *Michele Brambati*
Direttore: *Tommaso Spagnolo*



AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: *Gabriella Gherardi*
Vice Presidente: *Toni Principi*



AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: *Bruno Ulivi*
Vice Presidenti: *Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini*
Segretario: *Roberto Vinchi*



AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: *Carmine Ricciolino*
Vice Presidente: *PierLuigi D'Ambrosio*



ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: *Francesco Burrelli*
Segretario: *Andrea Finizio*



ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: *Franco Meroni*
Vice Presidente: *Elena Orlandi*
Direttore: *Paolo Bertaggia*



ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: *Eleonora Testani*
Vice Presidente: *Enzo Ciabatta*
Direttore: *Alessia Lentini*



ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: *Laura Michellini*
Vice Presidente: *Marco Rossi*
Direttore: *Dario Poletti*



ANFUS
Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini
Presidente: *Gianfranco Borsatti*
Vice Presidente: *Massimo Pistolesi*
Segretario generale: *Sandro Bani*



ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: *Daniela Dal Col*
Vice Presidente: *Simone Gramigni*
Past-Vice Presidente: *Angelo Gino*



ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: *Daniele Succio*



ANSAG
Associazione nazionale sagomatori
Presidente: *Ettore Tamburini*
Vice Presidenti: *Dario Carniello e Paolo Venturelli*



APCE
Associazione per la Protezione delle corrosioni elettrolitiche
Presidente: *Giuseppe Landi*
Direttore: *Matteo Robino*



ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: *Daria Pasini*
Vicepresidenti: *Monica Girardi, Luca Mandolesi*



ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: *Kristian Schneider*
Vice Presidente: *Irene Zuliani*
Segretario: *Paola Conti*



ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche
Presidente: *Fabio Gasparini*
Vice Presidenti: *Loris Di Francesco, Nereo Sella*



ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: *Potito Genova*
Consigliere: *Stefano Gensini*



ASSOCOMPOSITI
Associazione dei materiali compositi e affini
Presidente: *Roberto Frassinè*
Direttore: *Simona Tiburtini*



ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: *Gianluca De Giovanni*
Vice Presidente: *Franco Faggi*
Direttore: *Marco Masini*



ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: *Paolo Pinamonti*
Direttore Generale: *Paolo Taglioli*



ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: *Carlo Miana*
Vice Presidente: *Diego Dalla Rosa*
Direttore Generale: *Bruno Zanini*



ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: *Antonio Maisto*
Vice Presidente: *Pasquale Gervasini*
Segretario Generale: *Federico Ospitali*



CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: *Aurelio Salvatore Misiti*



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
 Presidente: *Massimo Poggio*
 Vice Presidenti: *Mauro Buzio, Stefano Chiarugi*



AIF - FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo
 Presidente: *Antonio Arienti*



ANIG HP - FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump
 Presidente: *Gabriele Cesari*



ANISIG - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
 Presidente: *Italo Cipolloni*



FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
 Presidente: *Walter Righini*
 Vice Presidente: *Hanspeter Fuchs, Federica Galleano*
 Direttore: *Vanessa Gallo*



FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
 Presidente: *Cesare Boffa*
 Vice Presidente: *Giuseppe Tomassetti*
 Direttore: *Dario Di Santo*



FISA - FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
 Presidente: *Marco Patrino*



FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
 Presidente: *Caterina Epis*
 Direttore Generale: *Simona Maura Martelli*



PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
 Presidente: *Fabio Montagnoli*
 Tesoriere: *Palmiro Bartoli*



RSF
Restauratori Senza Frontiere
 Presidente: *Paolo Pastorello*
 Vice Presidenti: *Carla Tomasi e Alessandra Morelli*



UNICMI
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
 Presidente: *Guido Faré*
 Vice Presidente Vicario: *Donatella Chiarotto*
 Direttore Generale: *Pietro Gimelli*



UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
 Presidente: *Iginio S. Lentini*



ACI
 Presidente: *Angelo Sticchi Damiani*



ANAS Spa - Azienda Naz. Autonoma delle Strade
 Presidente: *Claudio Andrea Gemme*
 Amministratore Delegato: *Massimo Simonini*



Burlandi Franco Srl
 Amministratore Unico: *Fabrizio Burlandi*



CASEITALY Srl
 Presidente: *Laura Michellini*



CSI S.p.A.
 Presidente: *Antonella Scaglia*
 Vice Presidente: *Alessandro Ciusani*
 Amministratore Delegato: *Vincenzo Ruocco*



GRAVILI Srl
 Amministratore Delegato: *Antonio Gravili*



INCO INGEGNERIA Spa
 Amministratore Unico: *Aldo Muller*



IN&OUT Spa
 Presidente: *Angelo L'Angellotti*
 Amministratore Delegato: *Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO*
 Direttore Generale: *Sergio Fabio Brivio*



Interbau Srl
 Presidente: *Giuseppe Cersosimo*



Istituto Italiano della Saldatura
 Presidente: *Pietro Lonardo*
 Vice Presidenti: *Giovanni Pedrazzo e Luigi Scopesi*



LAPI Spa - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa
 Presidente: *Massimo Borsini*
 Vice Presidenti Cda e Consiglieri: *David Borsini e Luca Ermini*



M3S Spa
 Presidente: *Ulderico Granata*



PONTINA STAMPI Srl
 Presidente: *Catiuscia Boscolo*
 CEO: *Gianpiero Di Girolamo*

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO



Carla Tomasi
 Presidente Finco



Gabriella Gherardi
 Vice Presidente
 Vicario con delega a
 Organizzazione e Filiera



Francesco Burrelli
 Vice Presidente Finco



Daniela Dal Col
 Consigliere Incaricato
 Filiera Macchine e
 Attrezzature



Fabio Gasparini
 Consigliere Incaricato
 Sviluppo Associativo



Walter Righini
 Consigliere Incaricato
 Filiera Rinnovabili



Lino Setola
 Consigliere Incaricato
 della Filiera Mobilità
 e Sicurezza Stradale



Angelo Artale
 Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - fincoweb@fincoweb.org - www.fincoweb.org

Codice di condotta dei deputati e regolamentazione dell'attività di lobbying

1 giugno 2018

Nel 2016 la Giunta per il regolamento della Camera ha approvato il Codice di condotta dei deputati e la Regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi. Al Senato, nelle modifiche al Regolamento approvate dall'Assemblea il 21 dicembre 2017, è stato previsto che spetta al Consiglio di Presidenza l'adozione di un Codice di condotta dei Senatori, che stabilisce principi e norme di condotta ai quali gli stessi devono attenersi nell'esercizio del mandato parlamentare.

Codice di condotta dei deputati

Nella seduta del 12 aprile 2016, la Giunta per il regolamento della Camera ha approvato il Codice di condotta dei deputati, che reca le norme di comportamento dei membri della Camera dei deputati, informate ai valori di correttezza e imparzialità e le procedure per garantire il rispetto di tali norme.

Il provvedimento si fonda sul principio che l'esercizio delle funzioni di deputato deve essere svolto con disciplina ed onore e in rappresentanza della Nazione. I deputati non devono ottenere nessun vantaggio finanziario dalla propria attività parlamentare e in caso di **conflitto di interessi**, devono porre in atto ogni mezzo per rimuoverlo.

Ciascun deputato deve presentare una **comunicazione** al Presidente della Camera relativa alle **cariche** e agli uffici ricoperti alla data di presentazione della candidatura, alle attività imprenditoriali o professionali svolte e a ogni attività di lavoro autonomo o impiego privato.

Con una separata comunicazione devono dichiarare la propria **situazione patrimoniale** all'inizio e alla fine del mandato, secondo quanto disposto dalla legge 441/1982. Alla dichiarazione devono essere allegati le copie delle dichiarazioni relative agli eventuali **finanziamenti** ricevuti.

E' posto il divieto per il deputato di accettare **doni** di valore superiore a euro 250.

Le dichiarazioni del deputato relative a interessi finanziari, finanziamenti ricevuti e cariche ricoperte sono pubblicate sul sito *internet* della Camera.

Si prevede l'istituzione, presso l'Ufficio di Presidenza della Camera, del Comitato consultivo sulla condotta dei deputati che fornisce pareri sull'interpretazione e attuazione delle disposizioni del Codice, su richiesta del singolo deputato o del Presidente della Camera. Il Comitato è stato costituito il 18 maggio 2016.

Le **sanzioni** sono costituite dall'annuncio in Assemblea e dalla pubblicazione sul sito *internet* della Camera dei casi di mancato rispetto del codice.

Al **Senato** – a seguito delle modifiche approvate dall'Assemblea con delibera del 21 dicembre 2017 "Riforma organica del Regolamento del Senato" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.15 del 19-01-2018 - è previsto espressamente nel Regolamento parlamentare (art. 12, co. 2-bis) che spetta al Consiglio di Presidenza l'adozione di un Codice di condotta dei Senatori, che stabilisce principi e norme di condotta ai quali gli stessi devono attenersi nell'esercizio del mandato parlamentare (Doc. II, n. 29 e abb.).

Focus

Il codice di condotta dei membri delle Camere basse in Francia, Germania, Regno Unito e Stati Uniti d'America

<http://www.camera.it/leg18/561?>

[appro=pl18_il_codice_di_condotta_dei_membri_delle_camere_basse_in_francia_germania_regno_unito_](http://www.camera.it/leg18/561?appro=pl18_il_codice_di_condotta_dei_membri_delle_camere_basse_in_francia_germania_regno_unito_)

Regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi

Pochi giorni dopo l'adozione del Codice di condotta dei deputati, la Giunta per il regolamento della Camera, il 26 aprile 2016, ha approvato un provvedimento di Regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi nelle sedi della Camera dei deputati.

In particolare, il provvedimento prevede:

- l'istituzione presso l'Ufficio di Presidenza della Camera, di un **registro** dei soggetti che svolgono professionalmente attività di relazione istituzionale nei confronti dei membri della Camera dei deputati presso le sue sedi;
- l'iscrizione nel registro di chiunque intenda svolgere attività di relazione istituzionale, rappresentando o promuovendo presso la Camera dei deputati interessi leciti;
- l'obbligo da parte degli iscritti al registro di presentare una **relazione** a cadenza annuale alla Camera che dia conto dei contatti posti in essere, degli obiettivi conseguiti e dei soggetti interessati;
- l'applicazione di **sanzioni** in caso di violazioni consistenti nella sospensione o cancellazione dal registro.

Nel febbraio 2017 è stato materialmente istituito il "Registro dei soggetti che svolgono professionalmente attività di rappresentanza di interessi nei confronti dei deputati presso le sedi della Camera", con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'8 febbraio 2017.

E' possibile richiedere l'iscrizione al Registro attraverso una apposita sezione del sito della Camera.

Registri pubblici di portatori di interessi sono stati istituiti anche in molte amministrazioni centrali e territoriali.

Focus

Le proposte di legge sull'attività di lobbying nella XVII legislatura

<http://www.camera.it/leg18/561?>

[appro=pl18_le_proposte_di_legge_sull_attivit__di_lobbying_all_esame_del_senato](http://www.camera.it/leg18/561?appro=pl18_le_proposte_di_legge_sull_attivit__di_lobbying_all_esame_del_senato)

Composizione I Commissione Della Camera Dei Deputati

FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE (7 COMPONENTI)



CALABRIA Annagrazia *VICEPRESIDENTE Commissione*



MILANATO Lorena



RAVETTO Laura



SANTELLI Jole



SARRO Carlo



DI MAIO Marco (CAPOGRUPPO)

LEGA - SALVINI PREMIER (9 COMPONENTI)



BORDONALI Simona SEGRETARIO



DE ANGELIS Sara



IEZZI Igor Giancarlo (CAPOGRUPPO)



INVERNIZZI Cristian



MATURI Filippo



MAGI Riccardo CENTRO DEMOCRATICO-RADICALI ITALIANI-+EUROPA

MOVIMENTO 5 STELLE (16 COMPONENTI)



ALAIMO Roberta



BALDINO Vittoria (CAPOGRUPPO)



BERTI Francesco



BILOTTI Anna



BRESCIA Giuseppe PRESIDENTE Commissione



PARISSE Martina



SILVESTRI Francesco



SURIANO Simona in sostituzione del Ministro SPADAFORA Vincenzo



TRIPODI Elisa

PARTITO DEMOCRATICO (6 COMPONENTI)



CECCANTI Stefano (CAPOGRUPPO)



DE MARIA Andrea



FIANO Emanuele



POLLASTRINI Barbara



RACITI Fausto

SEGRETARIO



VISCOMI Antonio

*in sostituzione del Sottosegretario di Stato per la Giustizia
GIORGIS Andrea*
